



COMUNE DI FRANCOFONTE

Cod.fisc. 82001050895

Provincia di Siracusa

96015

N. 35 del Reg.
Data 18/11/2009

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PROBLEMATICA RIGASSIFICATORE.

L'anno Duemilanove, il giorno **Diciotto** del mese di **Novembre** con inizio

alle ore **18,00** nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
1. Castania Amedeo	P		11. Bonavita Sebastiano I.		A
2. Privitelli Stefano		A	12. Merenda Michele	P	
3. La Rosa Francesco	P		13. De Petro Giovanni	P	
4. Infruttuoso Salvatore	P		14. Interliggi Gaetano	P	
5. Inserra Andrea Maria	P		15. Pisano Carmelo	P	
6. Cavallo Vincenzo	P		16. Cimino Fiorenzo	P	
7. Dimaiuta Giovanni	P		17. Giuffrida Vito Guido	P	
8. Di Silvestro Salvatore	P		18. Dinaro Coletta		A
9. Ippolito Vincenzo	P		19. Gallo Massimo	P	
10. Salafia Salvatore	P		20. Blanco Vincenzo	P	

Assegnati n. ...20.....	In carica n.20.....	Presenti n. 17	Assenti n. 03
-------------------------	--------------------------	----------------	---------------

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O.R.E.L.), i signori consiglieri:

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale;

Presiede il Signor Giovanni Dimaiuta nella sua qualità di Presidente.

Partecipa il Segretario Generale Sig. Dott. Alfredo Centamore. La seduta è pubblica

Nominati scrutatori i Signori La Rosa Francesco, Blanco Vincenzo e De Petro Giovanni.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE

Con riferimento alla richiesta di mozione datata 05/10/2009, prot. 15992 prodotta dal Consigliere Pisano ed altri relativa alla problematica del rigassificatore, dopo aver dato lettura della stessa, dichiara aperta la discussione.

Al riguardo intervengono nell'ordine i seguenti Consiglieri:

Pisano Carmelo - il quale rileva che l'importanza dell'argomento merita attenzione da parte del Consiglio Comunale.

Rileva che tutto nasce dall'esigenza di assicurare la fornitura di gas per l'Italia, rilevando che le navi che trasportano il gas non viaggiano ad una distanza di 25 miglia rispetto alle altre navi e che la materia trasportata (gas) viene trasformata dallo stato liquido allo stato gassoso, per cui tali valutazioni ritiene che non sia possibile localizzare detto impianto a Priolo ove esistono impianti ad alto impatto industriale.

Giuffrida Vito – Rileva che la politica energetica la fa lo Stato e la Regione ed al riguardo osserva che c'è un piano energetico, quindi la politica ha fatto la sua scelta.

Evidenzia che sul piano delle scelte di politiche energetiche fra nucleare e l'alternativa del solare non si può che rilevare la bontà della scelta del solare.

Allo stato la politica ha bloccato un miliardo per l'area industriale e la sua bonifica, ma non si riesce ad assicurare detta bonifica. Ritornando al problema del rigassificatore, osserva che vi sono dei vincoli, che non consentono la realizzazione di detta struttura, vigente in Sicilia e cioè nello spazio di 55 Km., osserva che è una scelta politica forte e bisogna affrontarla.

Pisano – chiarisce che il senso della mozione è finalizzata a fornire un indirizzo politico a prescindere delle scelte politiche fatte da altre, per cui osserva che a suo giudizio il rigassificatore si può realizzare a mare a 15 Km. dalla costa.

Si dà atto che durante i superiori interventi escono dall'aula consiliare i Sigg.ri Consiglieri: Gallo, Di Silvestro, Interliggi, Cimino e Blanco, pertanto il numero dei presenti è 12.

Salafia – rileva che la scelta è di natura politica, per cui a suo giudizio bisogna approfondire meglio l'argomento. Fa rilevare che il Comune interessato sul piano territoriale al rigassificatore, non si è opposto alla realizzazione di detta struttura nel proprio territorio ed osserva che il Consiglio non può entrare in questioni strettamente tecniche e conclude il suo intervento rilevando che la questione è politica, per cui in ragione di tale motivazione chiede e propone di rinviare l'argomento oggetto di discussione per un maggiore approfondimento.

Detta proposta viene approvata all'unanimità di voti espressi paralzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti

Ed in relazione a quanto sopra,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la mozione di cui infra;

SENTITA la proposta di differimento dell'argomento ai fini di pervenire ad un necessario approfondimento;

ATTESO l'esito favorevole della votazione;

VISTA la legge regionale n°30/2000;

DELIBERA

Di rinviare la trattazione dell'argomento posto in discussione per un maggior approfondimento dell'argomento.